Giovedì 20 Luglio 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 171.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 2

LE CONCHIUSIONI

saranno peggiori delle premesse

Mentre al Senato, secondo notizie odierne, prevedesi tutto accomodabile riguardo la *Legge bancaria* senzachè s'abbia di nuovo a convocare per essa la Camera elettiva, dalle *conchiusioni* degli atti processuali riguardo la Banca Romana emergerà come i malanni fossero più gravi degli antiveduti, riguardo al numero degli individui compromessi.

E' la *Tribuna* di ieri che pubblica questa assai sconfortante notizia, facendo salire sino ad un centinaio gli implicati in quelle faccende losche, e questi sono uomini politici, giornalisti ed affaristi ben cógniti in Roma.

E già dall'epistolario Chauvet-Tanlongo, che a questi giorni empì ne' Giornali la lacuna della politica, c'era quasi il preavviso che dal processo sarebbe venuta la luce. Ed ora vieppiù, dacchè, essendo chiusa l'istruttoria, il *Comitato dei Sette* potrà esaminare il minuto lavoro dei Giudici inquirenti.

Cento i compromessi, oltre que' pochi contro cui più specialmente, carcerati o no, si è proceduto già giudizialmente! Ebbene; poichè lo scandalo s'ingrossa, si abbia il coraggio di guardarlo in faccia in tutte le sue brutture, almeno per dare qualche soddisfazione alla turbata coscienza pubblica.

Difatti se apparve ai più urgente e necessario provvedimento lo approvare la *Legge bancaria,* prima del risultato del processo Tanlongo e di sapere le conchiusioni del *Comitato dei Sette,* universale era la persuasione come molti fossero i compromessi. Or se adesso si fa salire ad oltre cento il loro numero, pur lamentando che sieno *troppi,* conviene che, senza pietà e senza scuse, delle male azioni sopportino le conseguenze tristi almanco riguardo la fama, se mai tutti non si potessero trarre a far i conti con la giustizia.

Durante il periodo delle vacanze parlamentari, di tratto in tratto udiremo altre notizie riguardo i nuovi raggi di luce che ajuteranno a chiarire faccende su cui tanti sarebbero gli interessati ad addensare il bujo, e noi le comunicheremo ai nostri Lettori affinchè la cronaca di questo episodio bancario, che da tanti mesi ci preoccupa, sia completa.

Intanto, tra i più di cento compromessi secondo la *Tribuna,* è di grande conforto per noi la persuasione che nessuno de' nostri Deputati lo sarà, nè di quelli che già votarono per l'*inchiesta parlamentare,* nè di quelli altri, cui piacque niegarla perchè così impose Giolitti alla sua Maggioranza.

Dunque se gli *uomini politici* cui i Collegj del Friuli affidarono il mandato legislativo, non primeggiano alla Camera tra i manipolatori delle grandi faccende, almanco la loro molestia li avrà salvati dallo ingerirsi in faccende losche, che per taluni loro Colleghi diventeranno, fra poco tempo, una vera *diminutio capitis* al cospetto della Nazione.

G.

La requisitoria nel processo Tanlongo dice che gli scandali del processo sorpassano le colonne d'Ercole.

A tutti gli interrogatori sono allegati documenti schiaccianti per il giudizio morale che dovrà pronunciare la pubblica opinione.

Parlando del De Zerbi, la requisitoria dice: Se la sparizione di questo personaggio non fosse avvenuta, molte parti di questo processo, che rimarranno oscure, verrebbero rischiarate luminosamente

Vi è un uomo politico il quale, dopo avere ottenuto da Tanlongo lo sconto di un effetto di 49,000 lire, lo ringrazia con lettera piena di enfatica gratitudine, promettendogli patrocinare alla Camera nelle Commissioni parlamentari gli interessi della Banca Romana.

Un ex-ministro, scrivendo a Tanlongo per lo sconto di una cambiale, conclude la lettera dicendo: « Voi che siete credente pregate, perchè non sia più al Governo. Prima non avevamo bisogno di ricorrere ad amici per favori, oggi sì. »

Negli atti figura un autografo di un ex-ministro, col quale si ringrazia Tanlongo dell'aiuto pecuniario alla stampa governativa.

La requisitoria non si ferma alle responsabilità penali, ma ha spinto le ricerche fino alle responsabilità morali, deplorando che la legge sia impotente a colpire chi seppe rasentare il Codice penale senza violarlo.

Un centinaio fra uomini politici, giornalisti e noti uomini d'affari sono compromessi.

Le indagini dell'istruttoria forniranno al Comitato dei sette sicura materia.

Si fa il nome di un giornalista, non romano, che avrebbe esatto più di cinquantamila lire; di un ex ministro che ne riscosse più di duecentomila; di un giornalista che viveva creando giornaletti di poco conto e riuscì a essere *sofferente* di circa ventimila lire, facendo credere di essere colla sua influenza riuscito a disporre favorevolmente alla Banca Romana l'animo di un assai noto e stimato deputato del Mezzogiorno.

Nel suo interrogatorio Tanlongo ha affermato di aver dato tre milioni a un ex presidente del Consiglio.

Santos, 19. Giornalmente si hanno circa duecento morti per febbre gialla. Gli affari sono completamente sospesi.

I Mandamenti

e l'educazione militare.

(Vedasi i numeri 163-168).

Con l'impartire l'educazione e l'istrazione militare agli individui appartenenti alle varie Milizie senza richiamarli dal congedo, giova considerare che oltre ai vantaggi generali già accennati nel precedente articolo, ne conseguono altri, risultanti a prò delle famiglie dei militari in congedo.

Infatti le famiglie, dei moltissimi piccoli centri rurali, non saranno costrette a sospendere, con grave danno economico, gli urgenti lavori campestri in causa del richiamo dal congedo dei giovani componenti la forza più vitale dell'agricoltura, allorchè questa, per opportunità di stagione, più abbisogna delle loro braccia robuste, ed è che allora appunto, per la stessa opportunità, convengono i detti richiami alle armi.

Altrettanto di casi, ma in proporzioni minori, relativamente al danno delle industrie, professioni, arti e dei mestieri, rispetto ai richiamati che hanno domicilio nei centri maggiori, fino a quelli delle grandi città.

E' da notarsi inoltre che in occasione delle chiamate temporanee alle armi dei loro figli, i genitori e le famiglie, anche più indigenti, forniscono, ad ogni costo, d'un certo peculio quelli che partono. Ne risulta pertanto a scapito delle famiglie il lucro cessante ed il danno emergente.

Agli accennati inconvenienti per le famiglie, che vengono in parte conseguentemente risentiti anche dai richiamati, questi ultimi sono per di più, stante l'urgente brevità di permanenza ai Corpi, soggetti a gravi disagi e fatiche, le quali sono vieppiù risentite per mancanza di preventivo allenamento, reso impossibile dalla ristrettezza del tempo.

Circa poi l'utilità delle chiamate di alcune classi dal congedo per pochi giorni, giova accennare come essa non sia più riconosciuta da alcune Potenze europee di primo ordine. Le quali preferiscono invece un sistema generale o parziale di costante preparazione delle truppe in congedo, lasciandole ai rispettivi Comuni e villaggi.

Nei detti Stati vengono, nello stesso tempo, iniziati i giovani prima della leva, agli esercizi militari, per ottenere così, anche con la breve ferma sotto le armi buoni soldati.

Coi proposti *Comandi militari mandamentali,* accennati nei numeri anteriori, potrebbe anche l'Italia avere gli inscritti di leva di ciascun anno già precedentemente per tre anni istruiti in quelli esercizi che attualmente vengono impartiti alle reclute durante i primi mesi della loro presenza sotto le armi.

Facilmente si comprende come un tal sistema discentrato di educazione ed istruzione militare regolarmente e gradatamente impartita anche ai giovani prima del loro arruolamento nell'Esercito permanente, potrà agevolare la riduzione alla forza minima di questo, senza detrimento del valore militare nazionale.

D'altro canto, nell'interesse morale dei giovani coscritti risulterà che essi avranno la soddisfazione di giungere annualmente ai Reggimenti quasi disinvolti soldati, e non più reclute impacciate e derise anche dai cittadini.

Ma v'ha di più a vantaggio dei giovani coscritti, che risulterebbero istruiti e muniti di certificati favorevoli del rispettivo *Comando militare mandamentale.* Questi, se riconosciuti idonei ai Corpi, potrebbero entro un mese essere promossi caporali.

Nel seguente articolo verrà dimostrato come la preparazione militare mandamentale dovrebbe corrispondere pure al nuovo organamento dell'Esercito, testè proposto e presentato al Parlamento Nazionale dal Ministro della Guerra.

Aviano, 18 luglio.

G. Cirello.

Socialismo in Provincia.

(Al Sig P. Barbui).

Comprendo benissimo come il signor Barbui tutto infarinato di letteratura socialistica *Germanica* non possa rispondere al mio primo quesito, poichè nulla ci ha di più nebuloso, di indeterminato, di gratuito delle dottrine tedesche in materia di socialismo, ma se egli abbandonasse la letteratura germanica (che non ha altra causa e giustificazione se non dal sistema politico militare e feudale vigente in quel paese) e volesse con mente positiva accettare anche gli autori inglesi ed italiani e principalmente, in luogo di far pompa di erudizione, volesse ragionare con la propria testa, si persuaderebbe che la scienza sociale ha leggi così costanti, rapporti tra causa ed effetto così sicuri da poter tranquillamente giudicare se un sistema politico socialista sia capace di una costituzione, se le conseguenze di questa costituzione sieno per rappresentare un progresso o non piuttosto un ritorno alla barbarie.

« L'ignoranza economica, quando essa « ha concepito, dà origine al socialismo « ed il socialismo genera il dispotismo, « ed il dispotismo quando è spinto pro« duce finalmente la guerra, la miseria « e la ruina ».

Sono parole di Cairny e sono addatte al caso vostro, poiche voi scherzate troppo su cose serie, voi credete di poter parlare di riforme sociali con un metodo empirico e col suono della gran cassa. Se per un istante i vostri incerti ideali di socialismo, come l'abolizione della proprietà privata, e l'obbligo della cooperazione dovessero tradursi in realtà, quello stato che oggi voi odiate diventerebbe il più tirannico funzionamento e vi sfido a dimostrare come il vostro Stato, o Governo farebbe a punire chi non volesse lavorare, chi appartenendo ad una minoranza non accettasse un regolamento, in qual modo il vostro metodo correttivo si esplicherebbe se non con la pena di morte che l'odiata da voi borghesia ha abolito?

E il contadino della montagna che si forma il campo sopra dei ruderi portandosi la terra sulle spalle e vi lavora sopra e lo ama quanto i suoi cari e più forse, credete voi ch'egli si persuaderà a cedere allo Stato ed alla Società, che è la stessa cosa, la sua sudata proprietà privata? E se non lo vorrà fare, quali saranno i metodi che voi seguirete per costringerlo? Io credo che voi ed i vostri saranno costretti ad usare i sistemi adoperati dagli Americani del Nord per espropriare le Pelli Rosse. Sarà ciò umano, degno dei vostri sublimi ideali?

I dolori fisici e morali, il malcontento, le ingiustizie sociali, la enorme sproporzione che esiste nella distribuzione della ricchezza, sono fatti troppo importanti perchè un uomo di cuore ed un uomo di Stato possa trascurare, ma il rimedio dei socialisti è più fatale del danno stesso, mentre è già dimostrato che col sistema liberale molto è stato fatto per diminuire i mali sociali ed il progresso, che non è altro che il frutto della libertà, farà ancora molto se non sarà intralciato dalle violenze dei socialisti. Le libere associazioni dei lavoratori, le Casse di Risparmio, le Scuole gratuite, i bagni marini pei rachitici, gli spedali, le case di ricovero, la croce-rossa, l'abolizione dei feudi, l'uguaglianza davanti la legge, il suffragio universale ecc. ecc. sono forse stati creati dai socialisti? Chi può oggi impedire alle energie intellettuali superiori, di migliorare il proprio stato, al genio di manifestarsi? E mentre nel medio-evo ogni attività aveva per base la supremazia delle armi e quindi l'oppressione dei deboli, oggi la libera concorrenza, la libera associazione, la cooperazione volontaria possono produrre il benessere non di uno solo ma di moltissimi, di tutti gli associati e degli altri cittadini poichè un'industria produttiva ridonda sempre ad un bene sociale.

« La storia, dice il signor Barbui, « nel cui fondo sempre campeggia e si « agita la lotta di classe, insegna che « le leggi dello sviluppo e della evolu« zione umana vengono costituite dai « rapporti economici. La produzione e « lo scambio dei prodotti formano la « base di ogni ordine sociale ». Ciò è ben detto, ma appunto perchè i rapporti economici determinano le leggi della evoluzione storica, è necesseno che i socialisti lascino che questi rapporti si esplichino spontaneamente, liberamente, in modo che la produzione sia in rapporto alla potenzialità individuale e lo scambio non trovi ostacoli.

I socialisti invece pongono dei freni a tutto, abolita la libertà individuale, e, creato signore assoluto, lo stato, direttrice onnipotente la rappresentanza delegata della società, vogliono che questa onnipotenza sociale penetri nelle pareti domestiche, nell'esercizio delle professioni, delle industrie, in ogni azione umana la più modesta con quanta soddisfazione e benessere degli individui, non si sa.

Poi, il signor Barbui trascrive un periodetto del Marx: « La macchina « diviene l'arma più potente del ca« pitale nella sua lotta contro la classe « operaja, il mezzo di lavoro strappa « all'operaio, i mezzi d'esistenza, il « prodotto del lavoratore ingenera il « suo asservimento ».

Domando al caldo seguace di Marx se il suo maestro se la prende con le macchine o col capitale. Se contro la macchina, bisogna pur affermare che i socialisti sono dei retrogradi poichè senza macchine non si potrebbe immaginare un paese civile ed il sig. Barbui non potrebbe, neppure senza macchine, veder stampati i suoi scritti; se contro il capitale bisogna convenire che i socialisti ignorino che il capitale per sè è la cosa più innocente del mondo, che non è altro che uno strumento della produzione; strumento che può essere in mano d'un solo, come in mano di una società ed anche dello Stato in alcuni casi. Forse che i *mezzi d'assistenza* aumenterebbero per l'operajo se tutto il capitale destinato alla produzione fosse in mano d'una società socialistica? E l'asservimento dell'operajo sarebbe diminuito per il fatto che il capitalista fosse la società di Marx? A me sembra che non si farebbe che cambiare di padrone e qual padrone un tale che al lavoro mi obbliga, che non mi permetterebbe di licenziarmi, poichè il lavoro dei socialisti è il lavoro forzato!

« La tendenza al collettivismo è implacabile, è fatale, il collettivismo invade le industrie, i commerci, il proletariato ha la missione storica di prepararne la definitiva vittoria. » Così continua il Sig. Barbui, confondendo il collettivismo col socialismo Il collettivismo è liberale ed è una necessità dei tempi, non è una creazione dei socialisti. Dove non riesce

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 11

Emanuele Valenziani

—

RACCONTO

di

GIOVANNI NARDI.

XI

Una sera, poco tempo dopo, Emanuele venne fatto chiamare dal conte Lorenzo nella sua stanza di studio. Ciò avveniva tanto di rado, che il motivo doveva, senza dubbio, essere grave.

Lo trovò seduto in un ampio seggiolone, dinanzi ad una larga scrivania sulla quale stavano ammucchiati libri, carte, erbarii; e libri e carte erano da per tutto, così sugli scaffali, come sui tavoli, sulle sedie. Quando vide entrare il nipote gli additò una delle poche sedie rimaste sgombre e lo invitò a sedersi, mentre proseguiva a rovistare in quella confusione di carte per ricercarne una che certamente doveva assai interessarlo e che forse si riferiva alla intervista con Emanuele.

Una lucerna collocata sulla scrivania illuminava il viso del vecchio e lo rivestiva di tutta la sua luce, mentre il resto della stanza era immerso in una semioscurità.

Emanuele contemplava quel volto contornato da una chioma bianchissima, cui la luce della lucerna dava argentei riflessi. Era una bella testa, nobile, altera, intelligente. Mai come allora aveva scorto in quei lineamenti una così spiccata rassomiglianza con quelli del proprio padre, con i ritratti di famiglia, le tante volte riveduti in una delle vaste gallerie del castello, ma come appariva precocemente invecchiato il conte Lorenzo! Quella testa, quelle fattezze, segnavano un triste decadimento. Due profondi solchi ai lati delle labbra, il corrugare continuo, convulso, della fronte, l'occhio infossato, parlavano sempre di una tempesta, che doveva avere tribolata terribilmente quell'anima, di una tempesta che aveva spezzata quella esistenza, che lungo decorso di anni non era bastato a calmare.

Dopo alcune vane ricerche, il conte trovò alla perfine il foglio che ricercava, e che stava celato sotto un volume.

— Vedi, — disse allora al nipote, — questa è una lettera del cavaliere Lambruzzi, che ti riguarda. È un progetto di matrimonio. Si tratta della contessina Da Reva di Torino, bella, giovane, di un casato distinto. Il cavaliere Lambruzzi conoscente mio, come della famiglia Da Reva, corrispondendo al mio desiderio, accenna ad una possibile tua unione con quella giovanetta. Io accolsi questo progetto assai lietamente, che mi sembra convenientissimo ed onorevole. Che ne pensi?

Non è a dire quale fosse la sorpresa di Emanuele nell udire questa proposta, che era le mille miglia lontano dall'attendersi; rimase alcun poco sopra sè stesso, prima di trovare una via alla quale attenersi, evitando di irritare con un rifiuto decisivo lo zio; si limitò poscia ad accennare alla sua età troppo giovane per pensare ad un matrimonio.

— Mi aspettava questa tua obbiezione, — rispose il conte Lorenzo, — ma devi perdonare all'egoismo di un vecchio, il quale sente che la vita gli va, ogni giorno più, mancando e non vorrebbe morire prima di avere veduto assicurato l'avvenire della sua casa. Dopo la catastofe di tuo padre, la nostra famiglia è discesa dal grado che per lo innanzi occupava, intorno ad essa si è formato l'isolamento. L'alleanza con i Da Reva le ridarebbe il diminuito prestigio, la rialzerebbe nella società al posto che le spetta; ciò mi sta a cuore, te lo ripeto, e se ho fretta egli è che mi manca il tempo di attendere.

— Zio mio, — si fece allora il coraggio di dirgli Emanuele, con voce lievemente tremante, — mi permetta di farle una confessione:

— Ti ascolto.

— Ebbene, zio, quando dovessi prendere moglie, la mia scelta sarebbe per altra persona.

— Per Maria forse... lo so, — interruppe il conte con freddo accento, — almeno a quanto mi fu riferito.

Il silenzio di Emanuele equivalse a conferma.

— Eppure, — proseguì il vecchio, — dovresti comprendere, che parlare di un matrimonio simile, non è cosa seria. — Ciò mi spinge a desiderare vieppiù di vederti unito a persona degna della nostra famiglia, onde evitare il pericolo, che tu possa commettere più tardi una follia imperdonabile. Sarebbe il primo caso, che un Valenziani andasse a cercare la sposa nelle anticamere. Tutti dobbiamo mantenerci nella posizione sociale nella quale Dio ci ha fatti nascere, io tengo all'onore della nostra e non voglio abdicarvi, nè acconsentirò mai che altri, che mi appartenga, lo faccia.

Del resto tu stesso avrai campo di aprire meglio gli occhi e ridere della tua ingenuità.

Tu partirai per Torino, munito di una mia lettera per il cavaliere Lambruzzi, esso ti introdurrà presso la famiglia Da Reva e ti presenterà nella migliore società di Torino.

Un poco che avrai vissuto in quell'elemento conoscerai come io abbia ragione, vedrai l'idillio svanire di fronte ad una giusta ambizione, al rispetto di te, del tuo nome, ai bisogni morali ed alle convenienze che crea la vita di società, cui niuno può impunemente ribellarsi.

(Continua).

uno solo, riescono molti, è l'attuazione dell' aforisma abbastanza vecchio *l' unione fa la forza*, ma tra questo spirito di associazione, di cooperazionè basato sulla libera volontà degli associati ed il sistema socialista che vorrebbe imporre l'associazione per tutti, ci corre tanto, quanto il primo sistema rappresenta un progresso ed è una affermazione della dignità e potenza umana consociata, mentre il secondo dinota un ritorno alle forme primitive del lavoro sotto la vigilanza e gli stipendi dello Stato, una schiavitù moderna, o qualche cosa che somigli alla statolatria Spartana od ai regolamenti di un bagno penale.

Ben venga adunque il collettivismo, così gli operai degli opifici potranno bastare a se stessi e gli operai della campagna levare le siepi e colmare i fossati pur riconoscendo ciascuno la porzione di terreno di cui sono proprietari, lo spirito d'associazione si alimenterà ed il socialismo sarà condannato.

Amenissimo si palesa il Sig. Barbui quando afferma che il socialismo produrrà la conseguenza secondo la quale *ognuno potrà liberamente e pienamente godere il frutto del suo lavoro.*

Come liberamente? Se non potrà l'operajo, o cittadino, spendere più di quel tanto che gli viene assegnato, se non potrà risparmiare nella settimana un soldo per godersi una domenica, se non ci saranno che dei melanconici buoni, scomparso, anzi abolito il mezzo di scambio borghese, la moneta? Perchè risparmiare? tanto non gioverebbe; poi sarebbe fomentare il ritorno dell' aborrito capitale; l' operaio adunque non potrà godere che quel tantino che la società gli permetterà di godere e ciò si chiama dal Sig. Barbui *liberamente godere il frutto del lavoro*!

Ad altra volta, Sig. Barbui, per quello che mi rimane a dire.

V. Policreti.

Il supplizio d'un padre.

Leggiamo sulla *Vossische Zeitung* la seguente dolorosa istoria di un navalestro dell' Elba, morto recentemente in una casa di salute, in un paesello dell' alta Germania.

Vent' anni orsono questo disgraziato, che finì pazzo, aveva intrapreso insieme ad un suo compagno, una gita colla propria navicella verso una località distante quattro o cinque miglia dal paese. Il suo unico figlio, ragazzino di sei anni appena, aveva pregato il padre di condurlo con lui, e questi aderiva volontieri alla domanda, per quanto soffiasse un vento impetuoso, lieto di constatare lo spirito ardimentoso di cui faceva prova il suo piccino.

La navicella aveva appena lasciato la sponda che a motivo del vento contrario bisognò avanzare bordeggiando, e il padre fece entrare il figlio nella piccola cabina di poppa. Questa cabina, che si trova in quasi tutti i battelli di quel genere percorrenti l' Elba, aveva due finestrelle, la cui larghezza raggiungeva appena un piede quadrato.

Il bimbo s' annoiava in quello stretto spazio e voleva uscir fuori, ma il padre lo consolava, dicendogli che presto avrebbe toccato terra.

Nel fare una bordata, però, un colpo improvviso di vento rovesciò la navicella sul fianco, in modo che essa si empì d' acqua e i due uomini furono precipitati nell' Elba.

Fortunatamente poterono afferrarsi al battello ch' essi traevano al rimorchio, riuscendo dopo grandi sforzi a saltarvi dentro.

Diedero allora una rapida occhiata alla navicella. Questa era tuttavia coricata sul fianco e si riempiva sempre più d' acqua. E il ragazzo? L' infelice si trovava nella cabina, condannato ad una inevitabile morte, poichè la stretta apertura che dava ingresso alla cabina scompariva già sott' acqua, e da quella parte era impossibile il salvataggio.

Il padre si accostò col battello a poppa della navicella, sotto le finestrelle della cabina che si presentava allora di traverso, e vide il figliuoletto che si era aggrappato agli orli d'una finestruola in modo che la sua testina si trovava fuor dell' acqua. «Babbo, babbo, aiutami! gridava egli col terrore scolpito in volto.

Lo sventurato padre introdusse il braccio, nella finestruola e accarrezzò le guancie, dianzi si rosee e in quell' istante orribilmente cadaveriche, del povero piccino. E l' acqua saliva, saliva maggiormente nello stretto spazio!

La finestruola era troppo angusta per lasciar passare la testa del bimbo e il padre si torceva le braccia dalla disperazione. Occorreva un' accetta per sfondare il robusto fasciame della navicella, e l' infelice adoperò i pugni. Egli si fracassò la destra sulle solide assi di quercia... invano!

Un' ultima volta risuonò il grido straziante: «Babbo!» un ultimo gorgoglio dell' acqua che penetrava nella gola del bimbo s' udì nella cabina, e il disgraziato padre cadde svenuto in fondo al battello.

Quella sera, nella casetta del povero navalestro, furono pianti e grida di disperazione e dolore; solo il padre non versò una lagrima!

Egli non mise più il piede in alcun battello. La sua ragione se ne era andata e al suo letto di morte, dopo più di vent' anni, le ultime parole che gli sfuggirono dalle labbra furono queste:

«Non posso aiutarti, mio Giannino, non posso aiutarti!»

Nuova rivoluzione a Nicaragua.

Panama, 19. — La rivoluzione è scoppiata nuovamente a Nikaragua contro il nuovo presidente, generale Zavala.

Una data memorabile.

Il canale di corinto.

Il giorno di oggi segnerà una data splendida nelle pagine del progresso umano: oggi si inaugura il canale di Corinto, nel quale hanno lavorato tanti friulani.

L'inaugurazione del canale di Corinto è considerata dai popoli di tutto l'Oriente come il principio di un' êra novella per i loro commerci e per le loro comunicazioni internazionali.

Anche per l' Italia questo avvenimento non deve passare con indifferenza, poichè il passo marittimo di Corinto abbrevia, della metà la distanza dall' Italia ad Atene, a Salonicco, a Costantinopoli, a Smirne, al mar Nero, e nessuno potrebbe contendere all' Italia, ov' ella fosse desta ed intraprendente, il primato su quelle linee navali commerciali.

Le navi italiche dall' Adriatico e dall' Jonio possono, in brev' ora, pel nuovo canale di Corinto entrare nell' Egeo e nel Bosforo, evitando il giro del Peloponneso ed i pericolosi paraggi dell' isola di Candia e dei capi Matapan e Malia.

A Stefano Türr, ungherese di origine, italiano per cittadinanza, tocca meritatamente la gloria della nuova comunicazione, del compimento dell' opera iniziata da Nerone ed interrotta dalle convulse crisi dell' Impero romano.

Grandi contrasti, fatiche, e dolori costò anche quest' opera di Corinto. Abbattuta pel *crac* del *Comptoir d' escompte* la Società primitiva, non senza perdite per gli azionisti e stenti non lievi si fondò la nuova Società del canale corintio, a cui il Governo ellenico diede una concessione per compiere i lavori sino al 31 dicembre 1894. Il primo colpo di piccone era stato dato il 18 aprile 1882; l' ultimo è stato nel mese corrente.

L' apertura del canale di Corinto può essere il risorgimento dell' operosità e dell' influenza marittima commerciale degli italiani in Oriente; sebbene ci sia da dubitarne, stante la depressione morale e materiale ond'è ora colpita l'Italia.

Il risparmio di cammino pei piroscafi sarà di 16 o 17 ore. Il guadagno di percorso sopra il giro del Peloponneso, linea anteriore, è di 325 chilometri! A ciò vuolsi aggiungere la diminuzione delle spese di ogni genere e dei prezzi di trasporto delle merci.

L' idea del taglio della lingua di terra di Corinto, chilometri 6 e metri 342 è antichissima. Periandro, tiranno di Corinto (600 anni avanti Cristo) l' ebbe — e poscia (300 anni avanti Cristo) Demetrio Poliorcete, e, dei romani, Giulio Cesare, Augusto Caligola, infine Nerone, che diede anche principio ai lavori, sulla traccia dei quali procedette pure l' attuale escavazione.

Ancora del Congresso

della Lega Nazionale in Riva.

Nel *Piccolo della Sera* troviamo quasi quattro colonne di telegrammi inviati alla Presidenza del Congresso della Lega Nazionale in Riva di Trento. Notevoli, fra i tanti, quelli delle donne di Trieste, di Gorizia, di Pirano, di Albona: esempio e sprone anche alle nostre donne, che dovrebbero con affetto secondare la Dante Alighieri affinchè più e meglio possa raggiungere gli alti suoi scopi. Ecco due fra questi telegrammi:

Le donne albonesi mandano il saluto degli affetti più puri, l'augurio più lieto, il plauso più vivo del cuore a quei generosi che, per carità di patria e mossi dall' amore pel sermone dolcissimo che tutti ci affratella, sono oggi raccolti in geniale adunanza a Riva gentile »

« Le donne di Pirano, che pure coltivano l' ideale della patria, si uniscono a voi nell' affermare solennemente l' intangibilità della nostra lingua. »

Anche ci piace notare il telegramma inviato da Spalato, la città caduta in mano di un Municipio croato, ma dove ancora si lotta per la gloriosa civiltà latina:

« Il più lontano avamposto italiano manda entusiastico saluto ai rappresentanti che oggi rinnovano patto indissolubile, unione a tutela nazionali diritti. »

E la Redazione del dalmata di Zara telegrafava:

Lorenzo Benevenia, deputato.

« Sulla sponda del lago che l' Alighieri sospiroso cantò, si afferma oggi la Lega per l' italico idioma cui l' anima grande dell' Alighieri consente. Al patto novello un augurio, un saluto. »

Il dott. Reggio, direttore dell'*Indipendente* di Trieste, mandava:

« Saluto il congresso affermante la vigoria dell' idea nazionale, l' estensione del nostro sentimento; auguro che la Lega prosegua nel trionfale cammino con le ragioni della storia, con le armi del diritto, con l' aureola della civiltà. »

Per ultimo riportiamo il telegramma degli studenti Italiani di Graz:

« Unione academica Italiana Graz partecipa vivamente primo congresso Lega Nazionale, che rinnovella fraterno patto cinque provincie: solenne affermazione nostra cara nazionalità, promessa splendido avvenire.

Cronaca Provinciale.

Sempre la questione dei foraggi.

Pocenia, 18 luglio.

— Alla bassa, diversi speculatori stanno acquistando su larga scala foraggi, si dice, per esportarli in Francia.

Stante lo scarso raccolto di questo alimento, l' anno 93 si presenta per il possidente sotto tristi auspici.

Il governo austriaco ha già pensato a proibire l' esportazione; e il nostro dovrebbe seguirne l' esempio, nell' interesse proprio, dato il caso di un eventuale bisogno per i cavalli da truppa.

—

Come avranno potuto giudicare i lettori, noi lasciamo libertà di parola, su questo argomento, ai nostri corrispondenti. — Notiamo solo, per informazione, che in Italia avvenne un fenomeno a rovescio di quello che accadde negli altri Stati: e cioè che si ribassarono i noli ferroviari per favorire l' esportazione, anzichè pensare a difficultarla con dazi di esportazione.

Approvazione di lavori.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò i lavori per il ponte in legno al Passo della Morte lungo il tronco della strada nazionale di Udine.

Imprudenza che costa cara.

Antonio Redivo, di Roveredo in Piano, lasciava imprudentemente un fucile carico a sola polvere in un canto della camera. Il di lui figlio Angelo decenne lo prese, puntatolo sul petto del fratellino Luigi di anni 3, lo fece scattare. Il bambino riportò contusioni guaribili in giorni dieci.

Un padre cattivo.

Giovanni Paletti di Venzone abbandonava a se stessi due suoi figli = Giovanni decenne e Adamo di otto anni. — Come avrebbero potuto que' tapinelli provvedere a se stessi? Il cattivo padre fu denunciato.

Vittima della curiosità.

I contadino Angelo Piccini, del comune di Povoletto, recatosi per curiosità a vedere un piccolo torrente in piena, ne fu travolto e poco dopo estratto cadavere.

Peculato.

Per questo titolo venne denunciato Giacomo Toffolo messo esattoriale in Maniago; il quale sottraeva a quella esattoria lire 1231.12 stategli affidate per ragioni della sua funzione.

Il Toffolo è latitante. Egli è anche imputato di falsità, per aver rilasciato vari atti falsi allo scopo di appropriarsi danaro nella riscossione di prediali.

All' osteria.

Pietro De Marchi fu arrestato nella osteria di Carlo Orgnani in Palmanova perchè, dopo aver mangiato e bevuto, non aveva di che pagare.

Non inaspettata, ma pur sempre dolorosa e commovente, m'è giunta la notizia della morte di

Felicita Calligaro nata **Riva**, avvenuta in Buia il 15 corrente.

Dire di Lei, come si conviene, è opera ardua: dirò soltanto che fu donna esemplare, madre affettuosa e ottima moglie.

Fisicamente soffri, ma sopportò tutto con la rassegnazione delle anime buone, intenta sempre nelle cure della casa, nell' amore pei figli, nell' affetto pel marito, pei quali aveva una venerazione, un culto!

A 43 anni ha dovuto soccombere perchè lento e implacabile morbo ha minato la sua esistenza e, innanzi tempo l'ha rinchiusa nel muto e freddo avello.

Al mio dilettissimo amico Giovanni Calligaro, colpito nel più forte degli affetti, nella triste e luttuosa circostanza della perdita della sua carissima moglie, mando la mia mesta e modesta parola di conforto.

Cosean, li 19 luglio 1893.

G. Piccoli.

Corriere goriziano.

Una dolorosa notizia.

(Nostra corrispondenza).

Gorizia, 19 luglio.

Debbo parteciparvi una rattristante notizia. Oggi, alle quattro pomeridiane, moriva, a soli trentasette anni, il dott. **Luigi de Luzenbergher**, in seguito a malattia che da lunghissimo tempo lo travagliava, con alternative di miglioramento apparente e di rapido rincrudire. Da mesi era sempre aggravato.

Il defunto fu segretario del gruppo locale della cessata *Pro Patria* e del Gabinetto di lettura; ultimamente era stato nominato Presidente della Società Politica Unione — carica alla quale non potè attendere causa il male che inesorabile minava la sua esistenza.

Gorizia perde in lui un patriota distinto, un liberale a tutta prova, un gentiluomo nel pieno senso della parola.

—

Fin quì il corrispondente.

Soggiungerò che il dott. Luigi de Luzenbergher fu letterato, e pubblicò un volume di versi — stampato dal Caprin di Trieste — *Arazzi*, nel quale v' erano alcuni componimenti proprio degni di lode. Nuoceva al dott. Luzenbergher una certa nebulosità del pensiero, forse venutagli dal fosco settentrione; nebulosità che rispecchiavasi nella forma, involuta e, qualche volta, perfino oscura. Ma, per citare di quel volume i versi che mi parvero migliori, le odi a Grado e ad Aquileia sono assai belle e più che una promessa, davano l' assicurazione che, ove morte non fosse venuta così presto a spegnere la viva fiamma che illuminava la mente e riscaldava il cuore di lui, ben più e ben meglio avrebbe egli scritto.

Della lingua, come tutti i goriziani, era studiosissimo — e ne son prova gli scritti suoi.

Peccato che a tanto amore di chi vuole impadronirsi della dolce lingua italiana non sempre corrisponda un pari amore in chi viene chiamato ad insegnare nelle scuole del vicino impero; onde forse talvolta, negli scrittori di quelle Terre italiane si può notare l' influsso di altri idiomi che hanno indole ben diversa dal nostro.

Il dott. Luigi de Luzenbergher pubblicava gli *Arazzi* col pseudonimo di *Italo Sonzio* — omaggio ch' egli rendeva alla propria gloriosa nazionalità. Sulla tomba di Carlo Favetti, l' Estinto di oggi aveva promesso, in nome della gioventù, di virilmente operare per il bene della cara Gorizia; ed ora, egli pure è morto — giovane — e si è ricongiunto al buon padre Favetti, settantenne, dall' animo mai invecchiato.

Io lo conobbi di persona — ma quando già il male aveva diroccato una esistenza che doveva prima essere parsa robustissima. Aveva l'aspetto mesto dei rassegnati.

Allo spirito di lui mando, con tristezza, un saluto: il saluto dell' amico all' amico, del fratello al fratello.

E perchè non senza un nostro modesto fiore rimanga la tomba che sì presto lo rapiva, offro il piccolo obolo di una lira alla Dante Alighieri.

D. D. B.

Scenacce notturne. Lunedì notte, verso l' una, gli antichi volti di piazza Sant' Antonio, dove c' è un' osteria, mancò poco che non fossero mutati in un campo di battaglia. Alcuni goriziani stavano pigliando il fresco davanti l' osteria, quando furono insultati villanamente da una banda di sloveni avvinazzati. Costoro si credevano in qualche borgata dell' altipiano, anzichè in una piazza della città di Gorizia; e chissà come la sarebbe andata a finire se non si fossero intromessi agenti di polizia e guardie. Due vennero arrestati, ma uno solo fu trattenuto; l' altro fu rimesso in libertà.

Avviso

Presso **la Ditta Fratelli Dorta Udine** *trovasi il deposito Generale per l' Italia*

dell' acqua Minerale di Kostreinitz

presso Rohitsch (Stiria)

Quest' acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatica, calcolosi renale, discrasie uro fosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l' acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d' Italia, fra cui l' illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colaocio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell' Università di Napoli, Reale Fabiani ecc. e dell' Estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso il negozio **Fratelli Dorta** *in casse da 25 bottiglie da 1 1/2 Litro cadauna.*

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

LUGLIO 20 Ore 7 ant. Termometro 19.8
Min. Ap. notte 12.1 Barometro 752
Stato Atmosferico. Vario
Vento pressione crescente

19 LUGLIO 1893

IERI: Sereno
Temperatura: Massima 25.— Minima 12.2
Media 18.61 Acqua caduta mm
Altri fenomeni:

Promozioni nel personale giudiziario.

Il dott. Domenico Giavedoni, Sostituto Procuratore del Re presso il nostro Tribunale, fu promosso Procuratore del Re. All' egregio nostro concittadino, la cui dottrina ebbimo tante volte occasione di apprezzare durante le discussioni nei dibattimenti orali, facciamo le nostre sincere congratulazioni per questa meritata promozione.

— Ed un' altra promozione registriamo con piacere: quella del dott. Domenico Braida, pure nostro concittadino, attualmente Procuratore del Re presso il Tribunale di Treviso, il quale fu nominato sostituto Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 15 luglio 1893.

Autorizzò l' Amministrazione del Civico Ospitale di Udine a costituirsi parte civile nella causa penale contro Bianco Michele per appropriazione indebita.

Approvò il consuntivo 1889 del Civico Ospitale di Udine.

Autorizzò l' Amministrazione della Casa di Ricovero Umberto I.o di Pordenone a procedere all' esecuzione in via economica dei lavori di riduzione della casa ex Damiani.

Approvò la concessione di una proroga per l' affranco di un mutuo per parte dell'Amministrazione dell'Ospitale di Udine.

Autorizzò l' Amministrazione stessa a stare in lite in una causa per rettifica di un atto di nascita.

Deliberò di rinviare al Comune di S. Giorgio della Richinvelda a sensi e per gli effetti dell' art. 169 della legge comunale e provinciale e con voto sfavorevole, gli atti relativi all' impiego di somme derivanti da riscossione di capitali.

Respinse un ricorso di alcuni elettori del Comune di Azzano Decimo per la decadenza di un Consigliere comunale.

Approvò l' alienazione di una casa di proprietà del Comune di Fagagna.

Approvò il credito del Comune di Pasiano di Pordenone verso il Fondo territoriale Veneto per spese di colera 1836 e di gendarmeria 1859.

Con voto sfavorevole rinviò al Comune di Treppo Carnico, a sensi e per gli effetti dell' art. 169 della legge comunale e provinciale, gli atti relativi alla concessione di combustibile ai frazionisti.

Approvò l' invio nel Comune di Claut di un Commissario Prefettizio per la compilazione dei ruoli delle tasse comunali.

Approvò il consuntivo 1892 del Legato Taddio di Oltris in Comune di Ampezzo.

Decise stare a carico del Comune di Sesto al Reghena le spese di spedalità in Udine di Gasparotti Teresa.

Approvò il regolamento edilizio del Comune di Coseano.

Autorizzò l' emissione di mandato coattivo a carico dei Comuni di Cavasso Nuovo, Fagagna e San Pietro al Natisone per pagamento spese per la magistratura per il 1890 91.

Autorizzò il Consorzio dei boschi carnici a promuovere lite contro le sorelle Grossi in punto a proprietà immobiliare.

Avvisando di non approvare, rinviò al Comune di Barcis a sensi dell' art. 169 della legge comunale e provinciale, gli atti riguardanti utilizzazione di piante nel bosco Montelongo.

Approvò i provvedimenti adottati dal Comune di Castelnuovo per far fronte a deficienze dal bilancio.

Autorizzò la martellatura di 400 piante del bosco Lesis di pertinenza del Comune di Claut.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Cimolais riguardante utilizzazione di piante.

Idem di Fagagna e Moruzzo relative ai pagamenti dei maggiori compensi per espropriazione fondi a sede della strada obbligatoria di Villotta.

Idem di Sutrio e Sauris relative a concessione di piante.

Moratoria.

Scrivono al *Commercio*: Il 17 corr. fu concessa una moratoria di tre mesi alla ditta *Cagli Felice*, rappresentata da *Vittorio, Emilio, Eugenio, Maria* e *Bice Cagli* fu Giuseppe, di Udine, commercianti in pellami, via Cavour.

Dal bilancio risulta un attivo di L. 89,725 58 e un passivo di L. 67,862 56. I creditori (chirografari) sono 40.

Commissione di sorveglianza: direttore succursale Banca nazionale Dotti, G. B. Spezzotti, consigliere Banca cooperativa udinese, e Giuseppe De Paoli, di Udine.

Giudice cav. Domenico Fiorasi — coamministratore ing. Prospero Cisotti.

Si spera che, mercè la serietà delle persone ad bite all' importante amministrazione di questa ditta, che ha sempre goduto buon nome, si potranno evitare le solite tristi conseguenze delle moratorie.

Fermo di contrabbando.

La guardia di finanza Pietro Pasquini, di stazione a San Giovanni di Manzano, sorprendeva l' altra notte una comitiva di cinque contrabbandieri. Questi, vedendo una guardia sola, tentarono di rivoltarsele, minacciandola con bastoni; ma la guardia li mise in fuga, sparando un colpo di moschetto all' aria. I contrabbandieri si rifugiarono allora sul territorio austriaco, rimanendo sconosciuti.

Per tal modo restarono in possesso della guardia circa 112 chilogrammi di Zucchero.

Sotto la Loggia.

Stanotte, alla una, le guardie di P. S. trovarono a dormire sotto la Loggia Antonio fu Giuseppe Lorenzutti di anni 11, di via Anton Lazzaro Moro N. 5. Lo accampagnarono al Corpo di guardia. Egli affermò di non voler andare a casa perchè la madre ed il padrino lo obbligarono ad andar questuando.

Treno speciale per Venezia.

La Società Italiana per le strade ferrate meridionali ha stabilito per domenica una Corsa di piacere per Venezia con biglietti speciali d'andata-ritorno di 2.a e 3.a classe a prezzi ridotti del 60 0|0, da Udine, da Belluno e da Vicenza.

A Venezia per domenica si preparano divertimenti allo scopo di richiamarvi gente: vi sarà una gita in mare coi vapori della Società Lagunare Veneta, visitando l'Isola di Murano e, facendo il giro dei Tre Porti, la nuova diga del Lido; vi sarà un corso di Barche sul Canal Grande; vi saranno Concerti Musicali, estrazione della Tombola a favore della Croce Rossa sulla Piazza S. Marco straordinariamente illuminata, Fuochi di Bengala ecc.

La partenza da Udine è fissata alle ore 6.10 ant.; da Pasian Schiav. 6.26; da Codroipo 6.43; da Casarsa 7.1; da Pordenone 7.25; da Sacile 7.43.

I prezzi per l'andata e ritorno sono i seguenti: da Udine, I. classe lire 9.05 II classe 5.85; da Pasian Schiavonesco I. 8.35 II. 5.40; da Codroipo I 7.55 II 4.90; da Casarsa I 6.80 II 4.40; da Pordenone I 5.80 II 3.75; da Sacile I 4.95 II 3.20.

L'arrivo a Venezia seguirà alle ore 9.58 ant. che s'intende.

Il tragitto seguirà per la via di Treviso.

Questi speciali biglietti di andata-ritorno colla riduzione del 60 0|0 saranno validi per l'andata coi soli treni speciali e pel ritorno con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti, fino all'ultimo treno del 24 luglio (lunedì) in partenza da Venezia per le rispettive destinazioni.

La vendita dei biglietti speciali colla riduzione del 60 0|0 incomincerà nelle stazioni suindicate la mattina di sabato cessando 5 minuti prima della partenza dei treni speciali.

Nei treni speciali sono ammessi soltanto i Viaggiatori muniti degli appositi biglietti istituiti per la circostanza.

I biglietti d'andata-ritorno per questa gita sono soggetti a tutte le condizioni e norme per i biglietti di andata-ritorno normali.

Il treno da Belluno coincide con quello da Udine a Treviso, onde giungeranno a Venezia di conserva alle 9.58; quello da Vicenza vi arriverà una ventina di minuti prima.

Corte d'Assise.

Ecco il ruolo delle cause che verranno discusse nella I.a Sessione del III trimestre, alle nostre Assise, incominciando dal giorno 16 Agosto p. v.

Agosto 16-17-18. Comessatti Luigi, dif. Bertaccioli; Tavano Leonardo, dif. Baschiera; Secco Domenico, dif. Girardini e Tamburlini; Morgante Alessandro, dif. Caratti.

Spendizione banconote austriache false testi 20.

Agosto 19. Olivieri Ugo peculato e also testi 20 periti 3

Agosto 22 e seguenti. Peressini Umberto, Guerra Giusto, Cita Francesco, Gentillini Maria, Calligaro Angelo, Felice Giuseppe, Tomat Fiorenza o Fiorenzo.

Spendizione banconote austriache false testi 23.

Presidente comm. Vanzetti, P. M. cav. Cisotti.

In Tribunale.

Bertoli Carlo, detenuto, per falsità in passaporto fu condannato a mesi tre di reclusione e nelle spese.

Jeussigh Stefano e Pletigh Maria per contrabbando: il primo assolto e la seconda condannata alla multa di L. 85.12 e sei giorni di detenzione, tre mesi di confino a Sacile, pene queste condonate per l'amnistia.

Lonato Luigi e Tamiuzzi Giovanni per reato previsto dall'art. 180, alla multa di 200 lire ciascuno e all'interdizione dei pubblici uffici per mesi 3; condonata la multa per amnistia.

Signora udinese derubata a Venezia.

La signora Emilia Rubini nata Carlini di anni 33, da Udine, era ieri mattina seduta al Caffè Orientale a Venezia, sotto il padiglione. Mentre si abbassò per prendere un guanto caduto, fu derubata del portamonete contenente oltre cento lire e tre chiavi, che teneva sul tavolo.

Ritiensi, che il colpo sia stato eseguito da alcuni ragazzi che gironzavano intorno la signora e che non furono poscia più visti.

Una friulana condannata a Venezia.

Il Tribunale di Venezia condannò Maria Freguar fu Pietro di Aviano d'anni 32 a tre mesi e 10 giorni di carcere ed alla multa di lire 28 per complicità in furto di biancheria commesso a danno del *Grande Hôtel*, presso il quale, trovavasi in servizio.

A chi cerca impiego.

Seria Casa Commerciale stabilita in Udine ricerca Piazzisti Esattori a stipendio e provvigione. Referenze ineccepibili, fedine penali e certificato di moralità. Discreta istruzione e titolo di preferenza aver trattato qualche articolo. Scrivere dando indirizzo e referenze a S. M. C. fermo posta Udine.

Da Udine ad Aquileia per Grado.

Il signor Francesco Cecchini ha stabilito anche quest'anno un regolare servizio di vetture da Udine ad Aquileia e viceversa, per i numerosi friulani della nostra Provincia che si recano a Grado. Il servizio avrà luogo regolarmente la domenica e il giovedì, cominciando da domenica 23.

Necessario prendere i biglietti a tempo, per essere sicuri del posto: quest'anno, appunto perciò, venne stampato un bollettario dal quale si staccheranno i biglietti-scontrini per garanzia dei viaggiatori.

Sempre bambin... e sempre ubbriaco

Jeri fu arrestato l'Antonio Orsani detto Bambin fu Giacomo, perchè deve scontare un mese di carcere cui fu condannato per ubbriachezza.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Amore e Patria»	Gemme
2. Sinfonia «Tutti in Maschera»	Pedrotti
3. Valtzer «Fiori»	Cootè
4 Scena e Duetto «Il Mosè»	Rossini
5. Finale II «Aida»	Verdi
6. Galopp «Corsa Elettrica»	Beccuce

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Mangilli marchese Olga

Di Varmo Co. D.r G. Batta l. 2.

di Billia Grazzolo Dorotea

Dabalà Comm. Marco l. 2, Dabalà D.r Antonio e Cons.te l. 3, Fornera Cav. Avv. Cesare l. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Corso delle monete.

Fiorini a 217.50 — Marchi a 131.50 — Napoleoni a 21.35 — Sterline a 27.—

Dopo breve e penosissima malattia alle ore 5 ant. esalava l'ultimo respiro

Angela Simonetti fu Antonio

d'anni 23.

Il fratello, le sorelle e parenti addolorati di tanta perdita ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle are 8 ant. partendo di via dell'ospitale N. 1.

Udine, 20 luglio 1893.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Avviso di concorso per il posto di segretario comunale a Fagagna.

Attesa la rinuncia dell'attuale segretario, resta vacante col 22 agosto p. v. il posto di segretario di questo Comune cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1500 netto dalla tassa di ricchezza mobile.

Gli aspiranti insinueranno a questo Ufficio entro il 31 corrente le loro istanze corredate dal diploma di abilitazione, degli attestati relativi a studi percorsi e di tutti quegli altri documenti che si reputano utili a raccomandarne la nomina.

Dall'Ufficio municipale,
Fagagna, 6 luglio 1893.

Il Sindaco
G. L. Pecile.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale.)

Grani.

Udine, 19 luglio 1893.

Abbiamo avuto una settimana quasi tutta piovosa e per ciò i mercati non furono molto forniti di cereali.

Lo stato della campagna.

Vi fu troppa abbondanza di pioggia in questi giorni e quindi si desidera ardentemente il sereno ed il caldo.

E' finito il raccolto del frumento e secondo quanto ci venne riferito pare sia stato discreto. Alle basse s'incominciò a tagliare le avene.

Il granoturco è bello dovunque, così pure il ciquantino.

Frumento. Il frumento vecchio è poco ricercato ed i prezzi si mantengono fermi sulle L. 20 al quintale.

Il nuovo invece è più ricercato e si quota da L 13.50 a 15 all'ettolitro a seconda della qualità e della stagionatura.

All'Estero. Sui mercati esteri si è nuovamente rafforzata, nel frumento, la corrente utopista, tanto da tenere in iscacco la corrente opposta.

In Italia. Sui nostri mercati il frumento ha continuato a spiegare ribasso, causa le vecchie rimanenze di grano nazionale e l'offerta che ancora fa l'estero.

Segala. Discretamente ricercata; si quota da L. 10 a 10.60 all'ettolitro.

Avena. Non vi sono quasi più rimanenze di roba vecchia se non in mano dei negozianti.

Si quota da L. 18.75 a 20 al quintale.

Fra pochi giorni incomincieranno a vendersi le prime partite di roba nuova.

Fagiuoli. Invariati, nessuna ricerca.

Mercato del pollame

Udine, 20 Luglio

Polli picc.	al paio	da L. 0.80 a 0.90
Galline	»	» 1.20 » 1.50
Anitre novelle	»	» 1.10 » 1.25
Tacchini	»	» 2.50 » 2.85
Oche	»	» 1.60 » 1.80

Filati di cotone.

Continua — come la settimana scorsa — un andamento d'affari senza alcuna animazione. Vendite se ne fanno sempre discretamente, perchè c'è sempre il tessitore che, per aver fatto piccoli contratti volta per volta, ha il bisogno di rinnovarli; ma non è certo quell'andamento d'affari netto, spiegato che si ha quando tessitori e filatori hanno un'idea chiara dell'avvenire dell'articolo. Inoltre qualche filatore ha il bisogno di vendere e spinge gli affari certe volte fino a far delle concessioni ingiustificate sui prezzi, come appunto s'è verificato in questa settimana.

Del resto i prezzi praticati sono presso a poco quelli ultimi segnati.

La circolare del nuovo guardasigilli.

Il senatore Santamaria Niccolini assunse la direzione del Ministero di grazia e giustizia. Ricevette tutti gl'impiegati superiori e diresse la seguente circolare telegrafica alle autorità giudiziarie del Regno:

« Vinto dall'esempio del venerato e compianto mio predecessore, assumo oggi la direzione del ministero di grazia e giustizia. Alle splendide tradizioni mi sento inferiore, ma saldi e fermi sono in me l'antico vigore del volere e il culto per la santità della giustizia, la cui azione voglio assolutamente libera e del tutto scevra e pura di profane passioni. Oggidì, come già dianzi, il mio cuore è colla magistratura italiana, di cui pure ora mi sento (e con fierezza) non ultima parte. Ad essa mando un affettuoso saluto, facendola sicura che porrò ogni mia opera affinchè la missione sua si compia nella purezza della coscienza e fra l'ossequio reverente dei cittadini ».

Fallimenti di qualche rilievo.

Biella. — Raviglione Emilio, fabbr. cappelli, sentenza 17 corrente, a propria istanza. — Passivo L. 105,849.62, che si pareggia con cifre nominali all'attivo, pur troppo composto in gran parte di somme ipotetiche, compresa quella considerevole dei crediti inesigibili.

Torino. — La ditta Brachetto Luigi & C., fabbr. di ovatte e trapunte; contava poco più di tre anni di esistenza.

Il passivo supera le 230,000 lire, e in questa somma figurano circa 60,000 lire che sono veri debiti per provviste di merci, 140,000 sconti di effetti di favore e 30,000 *credito della famiglia Brachetto!*

L'attivo è, come al solito, di gran lunga inferiore. Fanno parte del medesimo le macchine dello stabilimento, circa 20,000 lire, merci e materie prime per 30,000 lire e crediti diversi (di assai dubbia esigibilità) per 15 o 20 mila lire.

Notizie telegrafiche.

Contro una nuova setta in Russia.

Pietroburgo, 19. Un decreto del Santo Sinodo punisce colla deportazione in Siberia tutti coloro che saranno convinti appartenere alla sètta chiamata dei Sici. Vennero già fatti parecchi arresti. La sètta ha profonde radici nelle campagne di alcune provincie orientali. La sètta è nemica ad ogni culto chiesastico; adora Dio all'aperto e considera la donna quale sorella, perciò il matrimonio è bandito da essa. I beni di ogni singolo membro della sètta vengono usufruiti in comune.

Contro i tedeschi in Russia.

Budapest, 19 Si telegrafa da Varsavia, che l'ufficioso *Warsawshi Dnewnik* annunzia la prossima publicazione d'un *ukase* con cui s'obbligherà i proprietari di fabbriche di prendere la sudditanza russa.

Il numero delle fabbriche tedesche a Varsavia è di 878 ed esse occupano oltre 30,00 operai.

Il conflitto franco-Siamese.

Parigi, 19 luglio. L'*ultimatum* al Siam venne intimato oggi. Si reclama un'indennità di circa tre milioni, con un pegno in garanzia del pagamento. Inoltre si reclama una rettifica delle frontiere che lascia alla Francia la riva sinistra del Mekong.

Si accordarono al Siam 48 ore di tempo per rispondere.

Il Re del Siam non aderisce alle proposte francesi; la Francia proclamerà il blocco sulle coste del Siam.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Interessante notizia.

Con garenzia del pagamento dopo la guarigione, gli affetti da malattie contagiose in genere che desiderano guarirsi in 48 ore, da mali recenti, ed in 10 o 12 giorni da cronici, sieno pure di oltre 20 anni, leggano l'interessante avviso in 4.a p.a (*Injezione o Confetti Costanzi*) 4

CURA DEPURATIVA

coll'Acqua Minerale della sorgente *Salsojodica* di

SALES

Contiene i sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc.. preparati nei laboratorii chimici.

41 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati, la Ditta cancessionaria A. MANZONI e C. *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis - Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le farmacie a Lire ***UNA*** *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno. *Ett. L. 7 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C.** Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

In Udine: Comelli - Comessati - Fabris - Filipuzzi - Minisini.

In Gemona - Farmacia L. Billiani.

CARLO BARERA

VENEZIA - S. Salvatore 4927 - VENEZIA

per Sole Lire **28** Sole Lire

Franchi d'ogni spesa in tutta Italia

Mandolini Perfettissimi con scudo tartaruga, segni in Madreperla, Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta *Vinaccia Napoli.*

Chitarre, Mandolini Lombardi, Violini, Violoncelli, Bassi ecc.

Accessori e corde d'ogni specie

Cataloghi Gratis

Calvi! Calvi! Calvi!

La calvizie è sempre stato in tutti i tempi il difetto che più abbia addolorato l'uomo. Cesare, il conquistatore delle Gallie la nascondeva con la corona d'alloro.

A' di nostri più positivi, con che cosa si può meglio nascondere, che con la possessione d'un bel capitale?

E questo si può avere senza fatiche, e in un batter d'occhio, con un semplice atto di buon volere, e di fiducia nella sorte.

Un biglietto della Lotteria Italo Americana, le cui estraziani hanno luogo il 31 Agosto e 31 Dicembre di quest'anno può recare la vincita di duecentomila lire.

Avviso ai lettori: Un numero costa una lira e concorre a tutte le estrazioni.

Ogni biglietto è accompagnto da un dono bellissimo (chiedere programma)

Sollecitare le richieste dei biglietti alla Banca F.lli Casareto di F.co (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10 Genova, ed ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno. 20

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ LA

Lichenina al Catrame Valente

di gradito sapore quanto l'anisetto

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. VALENTE - ISERNIA

Deposito e vendita presso le Farmacie: *Alessi* e *Bosero.*

ISTITUTO RAVÀ

VENEZIA

Collegio - Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO 44.o

Scuola elementare, Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca, e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Programmi gratis

Chiusaforte

STABILIMENTO CLIMATICO CON BAGNI

condotto dai Fratelli **Pesamosca**

al piede delle Alpi Carniche

in prossimità alla Stazione ferroviaria

BAGNI

All' **Albergo** *d'* **Italia** *sono aperti i Bagni.*

Prezzo per un bagno L. 1.—

Abbonamento a N. 12 Bagni L. 10.—

» » 6 » » 5.—

A. Bulfoni e figli

Nuova industria friulana.

La fabbrica di articoli in vimini, canna d'india e bambù di Udine eseguisce qualunque oggetto dei suindicati materiali di cui sia mandato uno schizzo chiaro.

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'india e bambù.

Tavoli, scrivanie, etagér ecc. con piastre artistiche di Sassonia.

GIARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per altri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusica e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

BAULI PER VIAGGIO solidissimi foderati con tela americana.

CESTERIA fina e comune.

Oggetti da regalo.

Lo stabilimento è visitabile tutti i giorni non festivi dalle ore 7 alle 12 ant e dalle 2 alle 7 om.

Collegio-Convitto Maschile

in Conegliano

Aperto anche nelle vacanze estive-autunnali con corsi di preparazione agli esami di ammissione e riparazione delle scuole **Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Militari.**

Retta modica — Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B. Nel decorso anno, di 72 alunni, affidati a questo Collegio, 69 subirono con buon esito gli esami.

SOCIETÀ BACOLOGICO

M. MOZZI & C.

VITTORIO (Veneto)

Sono aperte le sottoscrizioni per l'anno

1894

Chiedere programmi

SARTORIA e PELLICCERIA

Pietro Marchesi succ. Barbaro

UDINE MERCATOVECCHIO N. 2 - UDINE

di fianco al Caffè Nuovo

Nuovo e svariato assortimento stoffe alta novità per la stagione di primavera-estate 1893 - Per taglio, forniture, confezione e prezzi, non temesi alcuna concorrenza

Taglio speciale per abiti da signora

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Vestiti completi da	L. 14 a	L. 50
Soprabiti 1|2 stagione	» 14	» 45
Calzoni tutta lana da	» 5	» 18
Sacchetti orleans, tela ed alpagas da	L. 4	» 20

Assortimento Impermeabili

Si conservano pelliccerie per la stagione estiva, garantendole dal tarlo.

PREZZI fissi - PRONTA cassa

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusiv mente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'**Antisettico,** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine.

ALBERGO POLDO

Stazione Balneare

PIANO D'ARTA (CARNIA)

(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Medico Direttore

ITALO Dott. SALVETTI

Conduttore e proprietario

Osvaldo Radina Dereatti

Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Pudie Minerali.**

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

Un bagno caldo di I.a classe L. 1.—

» » II.a classe » —.60

Una doccia piccola pressione » —.40

Si fanno abbonamenti

Giornale di Kneipp

Indicatore ufficiale

del sistema di cura Kneipp

Col 1. Giugno p. p. è uscito in tutta l'Italia il **Giornale di Kneipp** unica traduzione autorizzata del Kneipp Blätter indicatore del sistema di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti dei dotti medici sull'idroterapia.

Il giornale di Kneipp si pubblica il 1 e 16 d'ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.o reale.

Gli abbonati al giornale di Kneipp potranno avere consulti gratuiti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettura.

Prezzo annuo dell'abbonamento anticipato Lire CINQUE. Inviare cartolina vaglia di Lire CINQUE all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della posta, 16, Udine.

NEGOZIO MODE

L. FABRIS-MARCHI

UDINE

Articoli di Stagione per Signora

Ricco deposito Foulards - Seterie - Lanerie di tutta novità.

Esteso assortimeno Blouses in Seta - Lana e Battistt Sottane seta Lana glacè e Cretonn.e elegantissime e convenienti.

Ciarpe Romane seta - Scialle - Fichù - Fazzoletti Battist e fantasia per Signora.

Grande assortimento abitini ed articoli per Bambini - Biancheria e Corredi.

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via *Grazzano*, casa Fabris. Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio . . . . L. 0.80

Nero di Centa d'Albana . . . . » 0.80

dem. S. Martino al Tagl. . . . . » 0.60

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

Presso i Negozi di Cartoleria FRATELLI TOSOLINI

Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)

GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA

in disegni novità

Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

AVVISO

Chi vuole acquistare letame delle Scuderie Militari, si rivolga all'Impresa Lettiera Militare fuori porta Pracchiuso casa Nardini — Udine.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

Trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L. **1.—** a L. **5.—** Ombrellini in seta ultima novità da L. **3.50** a L. **10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.**

Grande assortimento **ventagli** fantasia ultima novità.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da **passeggio.**

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento Articoli a fantasia

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato, Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

Grammatica della lingua slovena

DEL DOTT. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal Dott. GIUSEPPE LOSCHI. prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8.o picc. di pag. 490 con piccolo lessiro sloveno - italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela — L. 4 —

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Ai Sig. Librai sconto.

Injezione o Confetti Costanzi

L'Injezione ed i Confetti Costanzi sono già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempo relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito - urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è ben si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole del resto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Mergellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaia figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.. Agl'increduli si concede la facoltà di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

EUGENIO TORRE

VENEZIA

Merceria del Capitello 491 - 7v8

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante al l'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti da bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

TERPIDORO

Liquore a base di vera China Calisaja

Amaro gradevolissimo, tonico, ricostituente efficace nelle atonie dello stomaco, di cui attiva le funzioni, aumenta dell'appetito, preparando una buona digestione. Vien consigliato dai medici nelle convalescenze.

EMINENTEMENTE FEBBRIFUGO ED ANTI-INFETTIVO

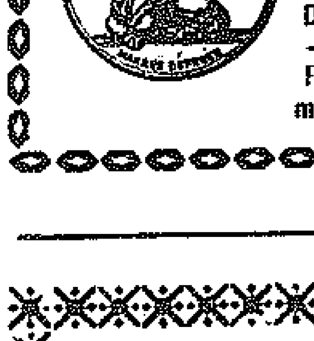
Tutte le famiglie dovrebbero esserne fornite. Specialità di grande successo per il suo razionale principio igienico. — Raccomandabile ai Viaggiatori, agli Alpinisti e ai Cacciatori.

Deposito principale **PERELLI PARADISI** e C. MILANO, via Palla n. 3,
Trovasi in tutte le principali Farmacie e Drogherie.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY

19 Rue Pavée - Parigi.



Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Depositi per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guasiscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni — dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

FATTORIA ENOLOGICA

VINI MARSALA

ANTONINO AVELLONE

TRAPANI

Rappresentanti per Milano e Provincia

ENRICO POLLI E C.

MILANO — BIGLI 1 — MILANO

GLORIA liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore acresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo,

Si prepara e si vende dal farmacista Sandri in Fagagna, ed in Udine alla farmacia Alessi.

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA

DI

NOCERA UMBRA

La Regina delle Acque da tavola

GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.